

Rassegna del 11/08/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

| | | | | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|----|---|------------------|---|
| 11/08/19 | Adige | 21 | Al Big Camp 743 pallavolisti | ... | 1 |
| NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO | | | | | |
| 11/08/19 | Corriere della Sera | 41 | Il volley azzurro si gioca con la Serbia il biglietto per Tokyo | Vanetti Flavio | 2 |
| 11/08/19 | Gazzetta dello Sport | 39 | Batticuore Italia Australia domata Tutto con la Serbia | Pasini Gian_Luca | 4 |
| 11/08/19 | Giorno - Carlino - Nazione Sport | 2 | Sofferta vittoria azzurra contro l'Australia | ... | 6 |
| 11/08/19 | Stampa | 37 | Italia, battere il tabù Serbia vale i Giochi | Condio Roberto | 7 |
| 11/08/19 | Tuttosport | 33 | Azzurri a fatica oggi la Serbia - Verso Tokyo 2020 | De Ponti Diego | 9 |

WEB

| | | | | | |
|----------|----------------------------|---|---|-----|----|
| 10/08/19 | LADIGETTO.IT | 1 | www.ladigetto.it - In archivio la 12ª edizione del Trentino Volley Big Camp | ... | 11 |
| 10/08/19 | VOLLEY.SPORTRENTIN O.IT | 1 | Chiuso il 12° Trentino Volley Big Camp, 743 i partecipanti | ... | 13 |
| 10/08/19 | VOLLEYNEWS.IT | 1 | Che successo il Trentino Volley BIG Camp: 743 partecipanti in 42 giorni di attività sul Monte Bondone | ... | 15 |

BONDONE

Un successo le settimane di sport di Trentino Volley

Al Big Camp 743 pallavolisti

È andato in archivio nella mattinata di ieri, con la conclusione del sesto ed ultimo turno, il Trentino Volley BIG Camp 2019. Un'edizione, la dodicesima di sempre, che verrà ricordata per l'ennesimo miglioramento della quota di presenze; nei quarantadue giorni del camp estivo gialloblù sul Monte Bondone (la Montagna di Trento che ospita questo tipo di iniziativa sin dal 2007) sono stati infatti ben 743 i giovani partecipanti, con un incremento di 130 unità rispetto al record fatto registrare già nella precedente annata. Tutti gli iscritti si sono alternati sui campi da gioco in sabbia, erba ed in tartan, dando vita ad oltre duecento ore di attività, dirette da un validissimo staff composto da una trentina di istruttori. Fra i tanti giovani pallavolisti passati per l'Hotel Montana, lo Chalet Caminetto e i campi da gioco in località Vason, vanno sottolineati quelli provenienti dall'estero (Bulgaria, Austria, Marocco, Svizzera e Canada) oltre ai tanti arrivati da regioni ormai innamorate di questo evento come Sardegna, Puglia, Veneto, Lombardia ed Umbria. «Al di là dell'eccezionale numero di partecipanti, quello che ci ha offerto maggiore soddisfazione è stato vedere quanto i ragazzi si siano divertiti e come, alla fine di ogni turno, si siano dati già l'appuntamento alla prossima estate - ha sottolineato il Direttore della manifestazione Dario Sanna -. Segno evidente che per tutti il BIG Camp è stata un'esperienza molto utile per migliorare il proprio bagaglio tecnico ma anche per fare conoscenze e soprattutto per vivere un periodo indimenticabile della loro estate. La macchina organizzativa è sempre più rodada

e riesce quindi ad offrire un evento ogni anno migliore. Per questo motivo mi preme ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la perfetta riuscita del BIG Camp, a cominciare dal Comune di Trento, per continuare con l'Azienda di Promozione Turistica e per finire con l'Hotel Montana e lo Chalet Caminetto che hanno ospitato i presenti». Anche nell'estate 2019 il Trentino Volley BIG Camp si è quindi confermato un ottimo modo per far trascorrere ai giovani appassionati di pallavolo settimane particolarmente intense e divertenti all'aria aperta e neppure le (poche) giornate contraddistinte dal maltempo sono riuscite a mettere freno all'attività, svolta in quelle occasioni presso la palestra di Sopramonte o nelle strutture al coperto dell'Hotel Montana. Senza dimenticare, poi, l'appuntamento fisso del martedì pomeriggio al MUSE di Trento, seguito dalla visita al centro storico della Città. Il valore aggiunto è inoltre arrivato dal continuo alternarsi a Vason dei cosiddetti "BIG Ospiti"; durante i sei turni svolti le personalità di spicco salite in Bondone per incontrare i ragazzi e raccontare la loro esperienza pallavolistica ad alti livelli sono state molteplici: Luca Vettori, Oreste Cavuto, Matey Kaziyski, Gianluca Galassi, Carlo De Angelis, Mirco Cristofaletti e poi anche l'Assistant Coach gialloblù Francesco Petrella ed il Presidente Diego Mosna. Il BIG Camp 2019 va quindi in archivio con grande soddisfazione di tutti, ma anche con tante idee da sviluppare in vista dell'estate 2020. L'appuntamento è fra meno di undici mesi.



A Vason si è presentato anche il grande Matey Kaziyski



Il volley azzurro si gioca con la Serbia il biglietto per Tokyo

Sconfitta l'Australia. Stasera la sfida decisiva

BARI All'inferno e ritorno. L'Italia del volley rimonta in sella a una partita quasi persa (1-2 e brividi lungo la schiena), ferma i balzi dei canguri australiani con una sofferta risalita coronata di misura al tie break e si prepara alla Serbia, il mostro di fine livello del torneo pre-olimpico di Bari. Se avessimo perso 3-1 non sarebbe stata ancora eliminazione, ma lo scenario sarebbe stato gramo. E se avessimo ceduto per 3-2 avremmo messo una pezza, fermo restando l'obbligo di imporsi nello spareggio di stasera.

Ma si è vinto, almeno l'Australia è out. Dobbiamo la svolta a ragazzi della panchina, come il bombardiere Nelli (subentrato

per Zaytsev), l'Antonov che rimpiazza Lanza e dà il suo dopo momenti balbettanti o l'Anzani che lotta a centro rete. Ma l'eroe, a lungo, è stato Piano, implacabile a muro (8 su 8, 11 punti), detto che su tutta la partita dell'Italia ha troneggiato la figura di Juantorena: 22 nel suo tabellino. Un gigante. E ora, tolto il piede dall'orlo del burrone, ci giochiamo tutto contro i serbi, cugini-nemici in una storia infinita: «Ci siamo rovinati spesso dei sogni» dice Nikola Grbic, ex palleggiatore e ora c.t. di una squadra in cui tanti si sono formati da noi. L'ultimo di questi sogni la Serbia ce l'ha frantumato al Mondiale 2018: fummo presi a pallate (3-0) e ciao medaglie, dopo il colpo di

grazia della Polonia. Nikola, il ricordo vi aiuterà o peserà? «Nessuna delle due cose: si riparte da zero». Il bilancio storico dice 19-15 per l'Italia e la più recente sfida, a Milano, è finita con un 3-0 promettente. Vietato però illudersi: ci conosciamo a memoria, l'extra andrà pescato nella mente. Eppure, comunque vada, sarà una sconfitta per il volley. Grbic si infervora: «O noi o l'Italia dovremo batterci a gennaio, nel torneo di recupero, contro Polonia o Francia per un solo posto. Non è accettabile che ai Giochi vadano appena quattro europee. Bisogna urlare: cambiamo sistema o non giochiamo».

Flavio Vanetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA-

Torneo qual. olimpica Girone C

| | |
|-----------|----------|
| ITALIA | 3 |
| AUSTRALIA | 2 |

| | |
|---------|----------|
| SERBIA | 3 |
| CAMERUN | 0 |

Il programma

Oggi

Ore 21.15

ITALIA

SERBIA

Così in tv

Diretta

alle 18 RaiSport

alle 21.15 Raidue

Così venerdì

| | |
|---------|----------|
| ITALIA | 3 |
| CAMERUN | 0 |

| | |
|-----------|----------|
| SERBIA | 3 |
| AUSTRALIA | 1 |





Il gruppo

Gli azzurri festeggiano un punto nella complicata partita di Bari, vinta contro l'Australia solo al tie break

Batticuore Italia Australia domata Tutto con la Serbia

Gli azzurri la spuntano solo al tie break Stasera bisogna vincere per Tokyo 2020

di **Gian Luca Pasini** - INVIATO A BARI

Se è vero che nelle sofferenze si cresce c'è da credere che l'Italia sia arrivata molto preparata alla più importante notte dell'anno, quando affronterà la Serbia nella madre di tutte le partite. Con in palio un viaggio per Tokyo. Anche se l'ottimismo che c'era dopo la prima sera è un po' evaporato dopo la prova in chiaro scuro con l'Australia. Quello che non cambia è la risultanza: l'Italia doveva battere la Serbia all'inizio del torneo e la deve battere adesso per cercare di andare subito all'Olimpiade, il 3-2, ha modificato il percorso, forse le certezze, non la sostanza dei fatti. Anche se qualche dubbio è emerso importante con le ombre mostrate dalla partita con gli australiani. Questa volta la risposta ai dubbi di Blengini è arrivata dalla panchina, da quei ragazzi che avevano giocato la prima parte della stagione, oltre dalla solita classe cristallina (che non tramonta) di Osmany Juantorena che è stato ancora una volta il faro azzurro nella rimonta del quarto set. Ancora quindi Serbia e Italia, come si annuncia da quasi un anno. Come era stato al Mondiale e come molte altre volte negli ultimi 25 anni di pallavolo azzurro. Battaglie, sofferenze, ricor-

di, cuore e testa. Questo è il momento. Quello che cambia la vita di una squadra e di un gruppo, quello che fa la sua storia.

Testa e ricordi

«Ci siamo rubati tanti di quei sogni in questi 25 anni che non vi so dire quali sono le partite che mi sono rimaste dentro. La semifinale di Atlanta, la finale del Mondiale 1998, Sydney 2000. Tante, troppe. Sono come due gruppi di amici che si ritrovano per l'ennesima volta l'uno contro l'altro - racconta Nikola Grbic, allenatore della Serbia, uno che l'Italia la conosce a fondo, ci ha giocato 20 anni, praticamente tutta la carriera e qui è rimasto per iniziare la carriera di allenatore -. Credo che a decidere la partita sarà la parte emotiva, poi dietro ci andrà ovviamente la tecnica e la tattica, ma prima ancora entra in campo la testa. Proprio perché le due squadre si conoscono a memoria e si affrontano da anni è molto difficile immaginare che ci sia una chiave tecnica a sorpresa. Sì vi posso dire che la battuta sarà decisiva, ma in realtà comanderà tutto la testa è quella che alla fine farà differenza. Ma prima di questo vi dico anche che sono molto molto arrab-

biato se penso che una fra Serbia e Italia potrebbe non andare all'Olimpiade. Come rischia di non andarci la Francia. Questo non è giusto. Non è corretto».

Che polemica

Nikola Grbic non si tira mai indietro e non si nasconde dietro le parole. «C'è davvero qualcosa che non va se penso che dal Sud America andranno all'Olimpiade tre squadre e solo quattro dall'Europa. Ma vi rendete conto che assurdità? Diventa quasi più difficile andare ai Giochi che arrivare a medaglia per assurdo. Non può essere questo il sistema. Ma l'Europa deve fare qualcosa di forte per farsi sentire davvero e cambiare le regole. Anche arrivare a dire fatevi i vostri Giochi se deve essere questo il sistema. La maggior parte delle squadre che saranno a Tokyo in un Europeo non arriverebbero fra le prime otto... Assurdo. Detto questo contro l'Italia tutto quello che ho appena detto non andrà in campo. Faremo di tutto per prenderci subito questa qualificazione. Perché il girone di gennaio sarà durissimo». Lo sanno anche gli azzurri. Ma non è il momento di pensarci ora. Adesso c'è solo la Serbia. Per una notte magica?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



| | |
|-----------------------------------|---|
| ITALIA | 3 |
| AUSTRALIA | 2 |
| 21-25, 25-19, 24-26, 25-17, 15-13 | |

ITALIA

Piano 11, Zaytsev 14, Lanza 4, Russo 1, Giannelli 9, Juantorena 22; Colaci (L), Nelli 7, Anzani 4, Antonov 5, Sbertoli, Balaso (L), Pesaresi. N.e. Lavia. All.: Gianlorenzo Blengini

AUSTRALIA

Walker 11, Weir 7, Williams 27, Smith 15, O'Dea 8, Dosanjh 2; Perry (L), Passier (L), Staples, Sanderson, Colotti, Graham, Stockton. N.e. Carroll. All.: Mark Lebedew

ARBITRI Shaaban (Egi) e Maroszek (Pol)

NOTE Spettatori 4100. Durata set: 29', 31', 34', 29', 19'; totale 142'. Italia: battute sbagliate 22, vincenti 3, muri 18, errori 30; Australia: battute sbagliate 23, vincenti 6, muri 5, errori 33.

LA SITUAZIONE

In campo alle 21.15 In televisione diretta Rai Due

(a.a) La Polonia supera la Francia e gli basta un set con la Slovenia per Tokyo 2020. Negli altri gironi scontri dentro o fuori.

● **Girone A** - Varna (Bul): Brasile-Portorico 3-0, Egitto-Bulgaria 1-3; Brasile-Egitto 3-0 (25-12, 25-19, 25-14), Portorico-Bulgaria 0-3 (20-25, 22-25, 12-25); oggi Egitto-Portorico, Bulgaria-Brasile. Classifica: Brasile, Bulgaria 2-0; Egitto, Portorico 0-2.

● **B** - Rotterdam (Ola): Olanda-Sud Corea 3-2, Belgio-Stati Uniti 1-3; Belgio-Olanda 0-3 (22-25, 21-25, 20-25), Stati Uniti-Sud Corea 3-0 (25-20, 25-21, 25-16); oggi Olanda-Stati Uniti, Sud Corea-Belgio. Classifica: Stati Uniti, Olanda 2-0; Sud Corea, Belgio 0-2.

● **C** - Bari: Australia-Serbia 1-3, Italia-Camerun 3-0; Serbia-Camerun 3-0 (25-22, 25-19, 25-13), Australia-Italia 2-3; oggi (18) Camerun-Australia, (21.15 diretta Rai2) Serbia-Italia. Classifica: Serbia, Italia 2-0; Australia, Camerun 0-2.

● **D** - Danzica (Pol): Polonia-Tunisia 3-0, Francia-Slovenia 3-0; Polonia-Francia 3-0 (25-21, 25-19, 25-20), Tunisia-Slovenia 0-3 (23-25, 16-25, 24-26); oggi Francia-Tunisia, Polonia-Slovenia. Classifica: Polonia 2-0; Slovenia, Francia 1-1; Tunisia 0-2.

● **E** - San Pietroburgo (Rus): Iran-Cuba 3-2, Russia-Messico 3-0; Iran-Messico 3-0 (25-18, 25-21, 27-25), Russia-Cuba 3-0 (25-18, 26-24, 27-25); oggi Cuba-Messico, Russia-Iran. Classifica: Russia, Iran 2-0; Cuba, Messico 0-2.

● **F** - Ningbo (Cina): Cina-Finlandia 3-1, Canada-Argentina 1-3; Finlandia-Argentina 1-3 (17-25, 18-25, 25-21, 24-26), Cina-Canada 2-3 (26-24 21-25 17-25 25-23 15-17); oggi Canada-Finlandia, Cina-Argentina. Classifica: Argentina 2-0; Cina, Canada 1-1; Finlandia 0-2.

LA SFIDA



Il c.t.

Il coach azzurro
Gianlorenzo
Blengini IPP



Il rivale

L'allenatore
della Serbia
Nikola Grbic

I NUMERI

8 1

1

milione e 78mila

persone con uno share del 6,7%. È il dato sui telespettatori che hanno visto la partita d'esordio col Camerun venerdì in diretta su Rai 2.

I muri punto di Matteo Piano, una prestazione sontuosa del centrale di Milano che è stato il terzo marcatore della squadra azzurra.

Un set perso dalla Serbia finora nel torneo di qualificazione, nella prima gara contro l'Australia. La squadra di Nikola Grbic ha vinto col punteggio di 3-1.



Esultanza Il sestetto azzurro esulta dopo un punto nella partita di ieri contro l'Australia. Sulla destra si riconosce Ivan Zaytsev, 30 anni, di spalle il libero Massimo Colaci, 34

Volley verso Tokyo 2020

**Sofferta vittoria azzurra
contro l'Australia**

L'ITALIA Maschile della pallavolo compie un altro, sofferto, passo in avanti verso le Olimpiadi di Tokyo2020. Ieri sera Al PalaFlorio di Bari, dopo il successo di ieri l'altro sul Camerun, gli azzurri di Gianlorenzo Blengini hanno battuto l' Australia per 3-2 (21-25 25-19 24-26 25-17 15-13).

Oggi, sempre dalle 21.15, è in programma la terza e ultima sfida del torneo di qualificazione olimpica di Bari. L'Italia giocherà contro la Serbia: in palio il pass per i Giochi del prossimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volley, qualificazione olimpica a Bari: la Nazionale stasera affronta gli arcirivali e cerca la rivincita dopo il netto ko agli ultimi Mondiali

Italia, battere il tabù Serbia vale i Giochi

Perdere vorrebbe dire giocarsi poi a gennaio contro altre 7 europee e l'ultimo posto per Tokyo

ANALISI

ROBERTO CONDIO
INVIATO A BARI

Primo raduno dal 5 maggio, ultimo match di Coppa del Mondo il 15 ottobre: il 2019 dell'Italia del volley ha una lunghezza da record. Durerà oltre 5 mesi, con non meno di 40 partite. Ce n'è una sola, però, che segna la stagione e gli azzurri la giocano stasera a Bari contro gli arcirivali della Serbia. Vale un anno e qualcosa di più perché, assegnando il pass per Tokyo, condiziona l'intero 2020. Prenderselo significa andare agli Europei di settembre e alla World Cup di ottobre con l'Olimpiade in testa, potendo fare sereni esperimenti. Mancarlo rinvia alla seconda chance di gennaio: 8 europee e un posto per i Giochi. Molto peggio di stasera perché, dalla Francia di Ngapeth alla Germania di Giani, passando per Slovenia e Bulgaria, le rivali velenose sarebbero tante, forse troppe.

Occasione da non fallire

Quindi, meglio sbrigarci. Come hanno fatto le azzurre a Catania. Avevano una pessima tradizione con l'Olanda, ma l'hanno battuta 3-0. Contro i serbi le premesse sono simili. È da tre Mondiali, ad esempio, che ce le suonano. Un massacro, l'ultima dello scorso 26 settembre a Torino: 0-3 con set a 15, 20 e 16, un'Italia mai in partita che perde nello stracolmo PalaAlpitour ogni speranza di podio. Anche stasera avrà il fattore-campo a favore con un PalaFlorio esaurito. Sa, però, che non basta. Ha studiato quella disfatta e da giorni ripete il suo mantra: «Il passato non conta, si riparte sempre da zero». Vero, ma i protagonisti saranno praticamente gli stessi: Blengini ha cambiato solo i centrali (Piano-Russo per Mazzone-Anzani), Grbic il libero (Pekovic) e in mezzo alla rete ha Krsmanovic per l'appena recuperato Podrascanin.

Ci conoscono molto bene

Loro giocano o hanno giocato tutti nella nostra **Superlega**. Contro l'Italia sanno esaltarsi. Specie Atanasjevic, opposto di Perugia, che al debutto a Bari ha piazzato 8 ace all'Australia.

Ora prova a nascondersi: «Sarà dura ripetere Torino: è stata la nostra miglior partita degli ultimi 3-4 anni». E il ct Grbic aggiunge: «È storia antica. Oggi, piuttosto, mi piange il cuore giocare il posto con l'Italia e vedere che lo hanno già fatto Polonia e Francia. L'Europa, continente guida, a Tokyo avrà appena 4 squadre e il Sudamerica addirittura 3: inaccettabile, bisogna fare qualcosa». Non prima del 2024, comunque. E la Serbia non può aspettare: bucata la qualificazione a Rio 2016 dopo aver vinto la World League, non vuole fare il bis. Gli azzurri, invece, alle Olimpiadi ci vanno dal 1976: debuttarono a Montreal vincendo il torneo di Roma. Preistoria del volley. Più o meno quella che si rivive nel PalaFlorio senza aria condizionata. La gente sventaglia quel che trova, i giocatori non possono e, inzuppati di sudore, faticano il triplo. Protestano tutti, anche gli azzurri. Giannelli, il regista che ha sempre il pallone in mano, avvisa: «Così bagnato, prima o poi mi scivolerà». Blengini frena: «Non va bene, è un handicap, ma almeno è uguale per tutti». Sì, ma come si può giocare in un forno la partita più importante dell'anno? —

© BY NC ND AL CLIN I D R I T T I R I S E R V A T I

3

I Mondiali consecutivi in cui la Nazionale azzurra ha perso contro la Serbia

2012

L'ultima Olimpiade disputata dalla Serbia (finì soltanto nona), poi assente a Rio 2016



LA SITUAZIONE NEGLI ALTRI CINQUE GIRONI

Francia travolta, la Polonia a un set dal pass Olanda-Usa e Bulgaria-Brasile sfide dirette

La Serbia ieri ha passeggiato contro il Camerun (3-0 con parziali a 22, 19 e 13) lasciando sempre a riposo Atanasjevic e a lungo gli altri titolari. Prima partita per Podrascanin, centrale perugino, dopo l'intervento al tendine d'Achille di maggio. Stasera (ore 21,15, Raidue) a Bari si chiude con la decisiva Italia-Serbia. Negli altri cinque gironi di qualificazione olimpica spicca il 3-0 di Danzica della Polonia di Leon sulla Francia: ai bi-

campioni del mondo oggi basta un set contro la Slovenia. Vicinissima a Tokyo anche l'Argentina: a Ningbo servono ancora due set contro la Cina padrona di casa, ieri battuta 3-2 dal Canada. Bulgaria-Brasile a Varna, Olanda-Usa a Rotterdam e Russia-Iran a San Pietroburgo sono le sfide tra squadre sempre vincenti che designeranno le altre promosse. Poi, dal 6 al 13 gennaio, i tornei continentali assegneranno gli ultimi 5 posti. R.CON.

VOLLEY/AUSTRALIA BATTUTA 3-2 NEL PREOLIMPICO A BARI

AZZURRI A FATICA OGGI LA SERBIA

DE PONTI A PAG. 33

VERSO TOKYO 2020 L'ITALIA SOFFRE MA È VIVA

Gli azzurri s'aggiudicano il match con l'Australia al tie-break, oggi la sfida decisiva con la Serbia alle 21.15

WALKER E WILLIAMS

CI MANDANO

IN CRISI CON IL

SERVIZIO. GIANNELLI

INVENTA. POSITIVO

L'INNESTO DI NELLI

DIEGO DE PONTI

L'

Italia soffre, si salva e spera. Contro l'Australia gli azzurri si rifugiano nel tie-break

ma all'inizio del quarto sembrava vicina la rotta. Quella che nella memoria italiana rimanda a Caporetto. Ma il torneo di qualificazione si gioca a Bari e l'abisso si richiude sul più bello. Dall'altra parte della rete l'Australia ha fatto l'Australia. Ha risposto alle sfuriate azzurre, ha calibrato il servizio e ci ha messo sotto pressione. L'Italia, ancora un po' lenta ci è caduta quel tanto che è bastato per perdere due set. L'Italia ha patito la prova incolore di Filippo Lanza, gli acciacchi di Osmany Juantorena, le difficoltà nel dare continuità all'efficacia del muro. A tenerci a galla è stata la voglia di Gabriele Nelli di spaccare, il coraggio di Roberto Russo nel rientrare dopo un due set in panchina.

LA CORSA PARALLELA

La Serbia ora è avanti di un punto perché sbrigato la pratica Camerun con molta più facilità di quanto era accaduto

to il giorno prima con l'Australia. Facile 3-0 per i serbi. **Nikola Grbic** ha sfruttato il match con la squadra materasso del girone per mettere in atto un poderoso turn-over: **Aleksandar Atanasijevic** e **Uros Kovacevic** sono rimasti in panchina, **Strecko Lisinac** ha giocato soltanto il primo set, **Nikola Jovic** in campo per due set. Oggi li troveremo più freschi però la Serbia non sembra essere al top della forma. Normale che sia così vista la stagione lunga. Grbic ha scelto di usare la Nations League per sperimentare. I big hanno riposato ma manca un po' il ritmo. Noi speriamo nel ritmo degli azzurri.

IN CAMPO

Tuttavia l'Italia, come la Serbia, ha un passo lento e gli Aussie ne approfittano, soprattutto quando riescono a mettere dentro il servizio potente di **Walker** e **Smith**. L'Italia va sprazzi con le invenzioni di **Simone Giannelli** e **Osmany Juantorena** ma scivola su qualche buccia di banana. Tanto da trovarsi pericolosamente sotto sul 23-21. A complicare ancora di più le cose un errore degli arbitri che non vedono il tocco di **Williams** sulla schiacciata di **Ivan Zaytsev**. L'australiano si dispera in video mentre gli arbitri consegnano il regalo. Il resto è ovvio: nervosismo e set consegnato agli avversari. L'Italia accusa il colpo e la mette sulla rabbia mentre gli avversari si gasano e fanno salire il livello della difesa. E forse è un bene: la partita si sblocca perché si sblocca anche l'Italia e saliamo sul 13-9 anche grazie, finalmente, ai muri di **Matteo Piano**. Cresce anche Zaytsev e arriva la parità. Il terzo set si apre con il ritorno in sestetto di Oleg Antonov per Filippo Lanza. La doccia fredda però è dietro l'angolo perché i nipotini di Mr. Crocodile Dundee se ne vanno e arrivano ad un vantaggio di quattro punti. L'Italia soffre e centra pure l'aggancio ma si squaglia sul più bello. Ripartire da dal 2-1 degli Aus-

sie è una brutta botta nella corsa parallela con i serbi. Loro hanno saputo resistere alla pressione e hanno portato a casa il 3-1. Noi no. Un pensiero tremendo scacciamo con fatica. Fino al 15-13 di Juantorena. Dopo tutto, oggi è un altro giorno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA-AUSTRALIA 3-2

(21-25 25-19 24-26 25-17 15-13)

Italia: Juantorena 22, Giannelli 9, Zaytsev 14, Lanza 4, Piano 11, Russo 1, Colaci (L), Anzani 4, Nelli 7, Antonov 5, Pesaresi, Balaso (L), Sbertoli, Lavia, All: Blengini

Australia: Weir 7, Williams 27, Perry (L), O'Dea 8, Dosanjh 2, Smith 15, Graham, Staples, Stockton, Sanderson, Passier (L), Walker, Colotti, N.e. Carroll (L), All: Lebedew.

Arbitri: Shaaban (Egi), Maroszek (Pol)

Note parziali: 29' 31' 34' 29' 19

RISULTATI Pool C (Bari) venerdì Australia-Serbia 1-3 (28-26, 19-25, 19-25, 30-32); Italia-Camerun 3-0 (25-18, 25-18, 25-16); ieri: Serbia-Camerun 3-0 (25-22 25-19 25-13); Italia-Australia 3-2. Oggi ore 18: Camerun-Australia (Differita Rai Sport+HD, ore 23,30); ore 21.15: Italia-Serbia (Diretta Rai 2)

CLASSIFICA: Serbia 6, Italia 5, Australia 1, Camerun 0.



IRISULTATI DELLE ALTRE POOL

**CICLONE POLONIA
STESA LA FRANCIA**

La Polonia è un caterpillar. I campioni del mondo in carica travolgono la Francia e sono praticamente a Tokyo. La squadra rafforzata da **Wilfredo Leon** ha chiuso ogni varco a **Ngapeth** e compagni. Ancora una volta i polacchi si dimostrano maestri a muro mentre i francesi non riescono ad incidere con il servizio. Oggi contro la Slovenia la compagine allenata da **Vital Heynen** potrà anche accontentarsi di un solo punto per essere sicura di aver conquistato il pass olimpico. Anche l'Argentina è vicina al pass e deve ringraziare il mezzo passo falso dei padroni di casa della Cina che chiudono solo al tie-break il match con il Canada. Argentini a punteggio pieno. Oggi è in programma la sfida decisiva con la Cina.

Pool A (Varna): venerdì Brasile-Porto Rico 3-0, Egitto-Bulgaria 1-3. Ieri: Brasile-Egitto 3-0 (25-12 25-19 25-14), Bulgaria-Porto Rico 0-3 (20-25 22-25 12-25). Oggi: Egitto-Porto Rico, Bulgaria-Brasile. Classifica: Brasile 6, Bulgaria 3, Egitto, Porto Rico 0

Pool B (Rotterdam): venerdì Olanda-Corea del Sud 3-2, USA-Belgio 1-3. Ieri: Belgio-Olanda 0-3 (22-25 21-25 20-25), USA-Corea del Sud 3-0 (25-20 25-21 25-16). Oggi: Olanda-USA, Corea del Sud-Belgio. Classifica: USA 6, Olanda 5, Corea 1, Belgio 0.

Pool D (Gdansk): venerdì: Polonia-Tunisia 3-0, Francia-Slovenia 3-0. Ieri: Polonia-Francia 3-0 (25-21 25-19 25-20), Tunisia-Slovenia 0-3 (23-25 16-25 24-26). Oggi: Francia-Tunisia, Polonia-Slovenia. Classifica: Polonia 6, Slovenia e Francia 3, Tunisia 0.

Pool E (San Pietroburgo) venerdì: Iran-Cuba 3-2, Russia-Messico 3-0. Ieri: Iran-Messico 3-0 (25-18 25-21 27-25), Russia-Cuba 3-0 (25-18 26-24 27-25). Oggi: Cuba-Messico, Russia-Iran. Classifica: Russia 6, Iran 5, Cuba 1, Mexico 0.

Pool F (Ningbo) venerdì: Cina-Finlandia 3-1, Canada-Argentina 1-3. Ieri: Finlandia-Argentina 1-3 (17-25 18-25 25-21 24-26), Cina-Canada 2-3 (26-24 21-25 17-25 25-23 15-17). Oggi: Canada-Finlandia, Cina-Argentina. Classifica: Argentina 6, Cina 4, Canada 2, Finlandia 0



Filippo Lanza, e Matteo Piano, 28 anni e Simone Giannelli, 22 anni (GALBIATI)



Osmany Juantorena, 33 anni, ha sofferto il servizio australiano (GALBIATI)

Farmacie di turno TN

Home | Sport | Volley | In archivio la 12ª edizione del Trentino Volley Big Camp

In archivio la 12ª edizione del Trentino Volley Big Camp

10/08/2019

Sono stati 743 i partecipanti in 42 giorni di attività sul Monte Bondone



Foto di Marco Trabalza.

È andato in archivio nella mattinata odierna, con la conclusione del sesto ed ultimo turno, il Trentino Volley BIG Camp 2019.

Un'edizione, la dodicesima di sempre, che verrà ricordata per l'ennesimo miglioramento della quota di presenze; nei quarantadue giorni del camp estivo gialloblù sul Monte Bondone (la Montagna di Trento che ospita questo tipo di iniziativa sin dal 2007) sono stati infatti ben 743 i giovani partecipanti, con un incremento di 130 unità rispetto al record fatto registrare già nella precedente annata.

Tutti gli iscritti si sono alternati sui campi da gioco in sabbia, erba ed in tartan, dando vita ad oltre duecento ore di attività, dirette da un validissimo staff composto da una trentina di istruttori.

Fra i tanti giovani pallavolisti passati per l'Hotel Montana, lo Chalet Caminetto e i campi da gioco in località Vason, vanno sottolineati quelli provenienti dall'estero (Bulgaria, Austria, Marocco, Svizzera e Canada) oltre ai tanti arrivati da regioni ormai innamorate di questo evento come Sardegna, Puglia, Veneto, Lombardia ed Umbria.

«Al di là dell'eccezionale numero di partecipanti, quello che ci ha offerto maggiore soddisfazione è stato vedere quanto i ragazzi si siano divertiti e come, alla fine di ogni turno, si siano dati già l'appuntamento alla prossima estate, – ha sottolineato il Direttore della manifestazione Dario Sanna. – Segno evidente che per tutti il BIG Camp è stata un'esperienza molto utile per migliorare il proprio bagaglio tecnico ma anche per fare conoscenze e soprattutto per vivere un periodo indimenticabile della loro estate.

«La macchina organizzativa è sempre più rodata e riesce quindi ad offrire un evento ogni anno migliore. Per questo motivo mi preme ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la perfetta riuscita del BIG Camp, a cominciare dal Comune di Trento, per continuare con l'Azienda di Promozione Turistica e per finire con l'Hotel Montana e lo Chalet Caminetto che hanno ospitato i presenti.»

- Invia ad un amico
- Versione stampabile
- Versione solo testo

Farmacie di turno BZ



Meteo Alto Adige



Film a Bolzano



Pagine Gialle

IL TUO VETERINARIO A TRENTO

Meteo Trentino

Scegli bene, mangia meglio.



trentinoqualita.it

Stasera in TV



Stampa digitale on-line

Film in Trentino





Anche nell'estate 2019 il Trentino Volley BIG Camp si è quindi confermato un ottimo modo per far trascorrere ai giovani appassionati di pallavolo settimane particolarmente intense e divertenti all'aria aperta e neppure le (poche) giornate contraddistinte dal maltempo sono riuscite a mettere freno all'attività, svolta in quelle occasioni presso la palestra di Sopramonte o nelle strutture al coperto dell'Hotel Montana.

Senza dimenticare, poi, l'appuntamento fisso del martedì pomeriggio al MUSE di Trento, seguito dalla visita al centro storico della Città.

Il valore aggiunto è inoltre arrivato dal continuo alternarsi a Vason dei cosiddetti "BIG Ospiti"; durante i sei turni svolti le personalità di spicco salite in Bondone per incontrare i ragazzi e raccontare la loro esperienza pallavolistica ad alti livelli sono state molteplici: Luca Vettori, Oreste Cavuto, Matey Kaziyski, Gianluca Galassi, Carlo De Angelis, Mirco Cristofaletti e poi anche l'Assistant Coach gialloblù Francesco Petrella ed il Presidente Diego Mosna. Il BIG Camp 2019 va quindi in archivio con grande soddisfazione di tutti, ma anche con tante idee da sviluppare in vista dell'estate 2020. L'appuntamento è fra meno di undici mesi.



© Riproduzione riservata

Condividi con: [Facebook](#) [Twitter](#)

Commenti (0 inviato)

totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento

Il tuo nome:

La tua e-mail:

Il tuo sito web:

Aggiungi i tuoi commenti:



Le Rubriche

-  **PENSIERI, PAROLE, ARTE**
di Daniela Larentis
-  **PARLIAMONE**
di Nadia Clementi
-  **MUSICA E SPETTACOLI**
di Sandra Matuella
-  **PSICHE E DINTORNI**
di Giuseppe Maiolo
-  **DA UNA FOTO UNA STORIA**
di Maurizio Panizza
-  **LETTERATURA DI GENERE**
di Luciana Grillo
-  **SCENARI**
di Daniele Bornancin
-  **IL VENERDÌ DI FRANCA MERZ**
di Franca Merz
-  **DIALETTO E TRADIZIONE**
di Cornelio Galas
-  **ORTO E GIARDINO**
di Davide Brugna
-  **GIOVANI IN AZIONE**
di Astrid Panizza
-  **NELLA BOTTE PICCOLA...**
di Gianni Pasolini
-  **ALLA RICERCA DEL GUSTO**
di Alla ricerca
-  **CAMPI DA GOLF**
di Francesco de Mozzi
-  **CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA**
di Guido de Mozzi
-  **STORIA DELL'AUTONOMIA**
di Mauro Marcantoni
-  **CARTOLINE**
di Bruno Lucchi

VOLLEY.SPORTRENTINO.IT

Chiuso il 12° Trentino Volley Big Camp, 743 i partecipanti

volley

fonte: Trentino volley

È andato in archivio nella mattinata odierna, con la conclusione del sesto ed ultimo turno, il Trentino volley BIG Camp 2019. Un'edizione, la dodicesima di sempre, che verrà ricordata per l'ennesimo miglioramento della quota di presenze; nei quarantadue giorni del camp estivo gialloblù sul Monte Bondone (la Montagna di Trento che ospita questo tipo di iniziativa sin dal 2007) sono stati infatti ben 743 i giovani partecipanti, con un incremento di 130 unità rispetto al record fatto registrare già nella precedente annata. Tutti gli iscritti si sono alternati sui campi da gioco in sabbia, erba ed in tartan, dando vita ad oltre duecento ore di attività, dirette da un validissimo staff composto da una trentina di istruttori.

Fra i tanti giovani pallavolisti passati per l'Hotel Montana, lo Chalet Caminetto e i campi da gioco in località Vason, vanno sottolineati quelli provenienti dall'estero (Bulgaria, Austria, Marocco, Svizzera e Canada) oltre ai tanti arrivati da regioni ormai innamorate di questo evento come Sardegna, Puglia, Veneto, Lombardia ed Umbria.

«Al di là dell'eccezionale numero di partecipanti, quello che ci ha offerto maggiore soddisfazione è stato vedere quanto i ragazzi si siano divertiti e come, alla fine di ogni turno, si siano dati già l'appuntamento alla prossima estate – ha sottolineato il direttore della manifestazione Dario Sanna - . Segno evidente che per tutti il BIG Camp è stata un'esperienza molto utile per migliorare il proprio bagaglio tecnico, ma anche per fare conoscenze e soprattutto per vivere un periodo indimenticabile della loro estate. La macchina organizzativa è sempre più rodada e riesce quindi ad offrire un evento ogni anno migliore. Per questo motivo mi preme ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la perfetta riuscita del BIG Camp, a cominciare dal Comune di Trento, per continuare con l'Azienda di Promozione Turistica e per finire con l'Hotel Montana e lo Chalet Caminetto, che hanno ospitato i presenti».

Anche nell'estate 2019 il Trentino volley BIG Camp si è quindi confermato un ottimo modo per far trascorrere ai giovani appassionati di pallavolo settimane particolarmente intense e divertenti all'aria aperta e neppure le (poche) giornate contraddistinte dal maltempo sono riuscite a mettere freno all'attività, svolta in quelle occasioni presso la palestra di Sopramonte o nelle strutture al coperto dell'Hotel Montana. Senza dimenticare, poi, l'appuntamento fisso del martedì pomeriggio al MUSE di Trento, seguito dalla visita al centro storico della Città.

Il valore aggiunto è inoltre arrivato dal continuo alternarsi a Vason dei cosiddetti "BIG

Ospiti"; durante i sei turni svolti le personalità di spicco salite in Bondone per incontrare i ragazzi e raccontare la loro esperienza pallavolistica ad alti livelli sono state molteplici: Luca Vettori, Oreste Cavuto, Matey Kaziyski, Gianluca Galassi, Carlo De Angelis, Mirco Cristofaletti e poi anche l'Assistant Coach gialloblù Francesco Petrella ed il Presidente diego mosna.

Il BIG Camp 2019 va quindi in archivio con grande soddisfazione di tutti, ma anche con tante idee da sviluppare in vista dell'estate 2020. L'appuntamento è fra meno di undici mesi.



HOME > NOTIZIE ED EVENTI > Che successo il Trentino Volley BIG Camp: 743 partecipanti in 42 giorni di attività sul Monte Bondone

Che successo il Trentino Volley BIG Camp: 743 partecipanti in 42 giorni di attività sul Monte Bondone

© Agosto 10, 2019



Ufficio Stampa Trento

Di Redazione

È andato in archivio nella mattinata odierna, con la conclusione del sesto ed ultimo turno, il Trentino Volley BIG Camp 2019.

Un'edizione, la dodicesima di sempre, che verrà ricordata per l'ennesimo miglioramento della quota di presenze; nei quarantadue giorni del camp estivo gialloblù sul Monte Bondone (la Montagna di Trento che ospita questo tipo di iniziativa sin dal 2007) sono stati infatti ben 743 i giovani partecipanti, con un incremento di 130 unità rispetto al record fatto registrare già nella precedente annata.

Tutti gli iscritti si sono alternati sui campi da gioco in sabbia, erba ed in tartan, dando vita ad oltre duecento ore di attività, dirette da un validissimo staff composto da una trentina di istruttori.

Fra i tanti giovani pallavolisti passati per l'Hotel Montana, lo Chalet Caminetto e i campi da gioco in località Vason, vanno sottolineati quelli provenienti dall'estero (Bulgaria, Austria, Marocco, Svizzera e Canada) oltre ai tanti arrivati da regioni ormai innamorate di questo evento come Sardegna, Puglia, Veneto, Lombardia ed Umbria.

"Al di là dell'eccezionale numero di partecipanti, quello che ci ha offerto maggiore soddisfazione è stato vedere quanto i ragazzi si siano divertiti e come, alla fine di ogni turno, si siano dati già l'appuntamento alla prossima estate - ha sottolineato il Direttore della manifestazione Dario Sanna -. Segno evidente che per tutti il BIG Camp è stata un'esperienza molto utile per migliorare il proprio bagaglio tecnico ma anche per fare conoscenze e soprattutto per vivere un periodo indimenticabile della loro estate."



CLICCA QUI



ISCRIVITI ALLA NOSTRA
volley NEWSletter



La macchina organizzativa è sempre più rodada e riesce quindi ad offrire un evento ogni anno migliore. Per questo motivo mi preme ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la perfetta riuscita del BIG Camp, a cominciare dal Comune di Trento, per continuare con l'Azienda di Promozione Turistica e per finire con l'Hotel Montana e lo Chalet Caminetto che hanno ospitato i presenti".

Anche nell'estate 2019 il Trentino Volley BIG Camp si è quindi confermato un ottimo modo per far trascorrere ai giovani appassionati di pallavolo settimane particolarmente intense e divertenti all'aria aperta e neppure le (poche) giornate contraddistinte dal maltempo sono riuscite a mettere freno all'attività, svolta in quelle occasioni presso la palestra di Sopramonte o nelle strutture al coperto dell'Hotel Montana. Senza dimenticare, poi, l'appuntamento fisso del martedì pomeriggio al MUSE di Trento, seguito dalla visita al centro storico della Città.

Il valore aggiunto è inoltre arrivato dal continuo alternarsi a Vason dei cosiddetti "BIG Ospiti"; durante i sei turni svolti le personalità di spicco salite in Bondone per incontrare i ragazzi e raccontare la loro esperienza pallavolistica ad alti livelli sono state molteplici: **Luca Vettori**, **Oreste Cavuto**, **Matej Kaziyski**, **Gianluca Galassi**, **Carlo De Angelis**, **Mirco Cristofaletti** e poi anche l'Assistant Coach gialloblù Francesco Petrella ed il Presidente Diego Mosna.

Il BIG Camp 2019 va quindi in archivio con grande soddisfazione di tutti, ma anche con tante idee da sviluppare in vista dell'estate 2020. L'appuntamento è fra meno di undici mesi.

(Fonte: comunicato stampa)



« PRECEDENTE

GM Tuscania, Cappelli: "Dovevamo rivedere la Direzione Tecnica, quale miglior scelta se non Tofoli?"

SUCCESSIVO »

Più di un milione di spettatori per gli azzurri in tv



ARTICOLI CORRELATI



Trento: giovedì alle 17 Davide Candellaro si presenta



In archivio l'undicesima edizione del Trentino Volley BIG Camp



Dodicesima edizione del BIG Camp al via, centoventi giovani pallavolisti sul Monte Bondone



GLI ULTIMI ARTICOLI



Presentato il nuovo Direttore Generale dell'Olimpia Teodora, **Giorgio Bottaro**

🕒 Agosto 10, 2019



Più di un milione di spettatori per gli azzurri in tv

🕒 Agosto 10, 2019



Che successo il Trentino Volley BIG Camp: 743 partecipanti in 42 giorni di attività sul Monte Bondone

🕒 Agosto 10, 2019



GM Tuscania, Cappelli: "Dovevamo rivedere la Direzione Tecnica, quale miglior scelta se non Tofoli?"

🕒 Agosto 10, 2019



Sara Binetto sarà la regista di Terracina

🕒 Agosto 10, 2019



SEGUICI SU FACEBOOK

